



CITTA' DI TORINO



REGIONE  
PIEMONTE

## COMUNICATO STAMPA

Torino, 14 giugno 2007

### **TIENE E CRESCE IL CONGRESSUALE TORINESE**

**+4% contro la flessione nazionale.**

**E i congressi diventano l'occasione per conoscere e tornare a Torino.**

Mentre il sistema congressuale italiano segna una battuta d'arresto, nel 2006, anno olimpico, Torino registra un andamento positivo, mantenendo stabile il numero dei congressi e dei partecipanti.

Secondo i dati dell'Osservatorio Congressuale Torinese, frutto della collaborazione tra Torino Convention Bureau e Osservatorio Turistico della Regione Piemonte, sono stati **3.428 gli incontri** oltre la soglia dei 50 partecipanti, contro i 3.292 del 2005, e un totale complessivo di **660.000 partecipanti** in confronto ai 600.000 dell'anno precedente. Un incremento, seppur lieve, in un anno che risulta essere anomalo per la Torino congressuale. Se da un lato i Giochi Olimpici Invernali 2006 sono stati un elemento trainante per la città, accrescendone la visibilità anche nel panorama mondiale del settore MICE, dall'altro l'evento olimpico ha impedito la normale attività congressuale; per circa 3 mesi, infatti, i principali hotel e centri congressi sono stati occupati da eventi legati alle Olimpiadi e Paralimpiadi. Per questo motivo l'anno **congressuale torinese è da considerarsi soltanto di 9/10 mesi**.

In linea con i dati nazionali, gli hotel torinesi continuano ad essere le strutture con il maggior numero di eventi ospitati (53%), seguono centri congressi, musei e dimore storiche. Nonostante i convegni a rilevanza locale siano sempre i più numerosi, si registra un sensibile allargamento della componente nazionale sul totale della base partecipativa (20,5% del 2006 vs 17,1% del 2005). Il segmento *corporate* si conferma come il principale attivatore del mercato, con il 37,63% degli eventi, seguito dal mondo accademico delle università con il 14,66% e dagli enti pubblici (12,47%). Da un confronto con l'Osservatorio Congressuale Nazionale, tuttavia Torino risulta ospitare una quota di congressi promossi da enti pubblici e università nettamente superiore alla media italiana (circa 36% vs il 16% nazionale): un dato che conferma la vocazione della città per congressi di tipo accademico-scientifico, parallelamente ad un attivismo piuttosto forte degli enti pubblici nell'ambito della comunicazione.

Positivi anche i risultati che emergono dalle indagini spot ai congressisti in città, volti a misurare la *customer satisfaction*. Sulla base di un campione di 599 interviste, si registra un miglioramento del giudizio sull'organizzazione del convegno e sui servizi cittadini, in particolare sull'offerta turistica e sulla sistemazione alberghiera. A testimonianza del successo delle azioni di promozione turistica e dei Giochi Olimpici Invernali che hanno completamente rivalutato l'immagine della città, si è rilevato un incremento dell'interesse a tornare a Torino che si attesta, dai dati 2006, intorno al 96%.

«Oltre ad informazioni più tecniche relative all'area di provenienza, alle caratteristiche del viaggio e del soggiorno – spiega **Marcella Gaspardone**, Direttore di Torino Convention Bureau - dal monitoraggio sono emersi dati particolarmente interessanti relativamente alla spesa procapite del singolo congressista, decisamente superiore rispetto al 2005. I valori medi complessivi di spesa generata dal soggiorno si attestano sui € 1287, mentre i dati di spesa giornalieri corrispondono ad una media di € 586 ».

«Credo che i risultati presentati siano una bella e confortante risposta alle molte pessimistiche valutazioni di questi giorni. – dichiara **Livio Besso Cordero**, Presidente di Torino Convention Bureau - Aumentare anche se non di molto i numeri rispetto all'anno scorso ci deve indurre all'ottimismo. Pensiamo che per ben due mesi (periodo olimpico) il settore è stato fermo per indisponibilità delle location, pensiamo alle restrizioni rispetto ai contributi delle case farmaceutiche e ci accorgiamo che i dati sono buoni. Ed anche il futuro, sulla base delle candidature e dei congressi acquisiti, ci deve fare scommettere sui prossimi anni».

«Il congressuale rappresenta uno dei settori di punta del nostro Piano Strategico – commenta **Giuliana Manica**, Assessore al Turismo, Sport e Pari Opportunità Regione – una risorsa importante da potenziare attraverso la professionalità dei due convention bureau del nostro territorio, Torino e Lago Maggiore Conference. Quest'ultimo, ad un anno dalla sua nascita, ha visto un incremento dell'attività del 35%. L'obiettivo, adesso, è migliorare l'attrattività e la competitività dei nostri centri congressi e per il 2007 non mancheremo alle principali fiere di settore, così come continueremo con l'organizzazione di educational tour e workshop in Italia e all'estero. Continuerà anche il lavoro di aggiornamento dedicato agli operatori, attraverso seminari informativi altamente specializzati: nel 2006 sono stati focalizzati sui due poli principali, mentre quest'anno li estenderemo al resto del territorio per un più capillare sviluppo del settore congressuale».

«Anche il Comune di Torino – sottolinea Alessandro Altamura, Assessore al Commercio, Turismo, Attività produttive e Marketing urbano della Città - sta investendo importanti risorse sia economiche sia umane nel settore congressuale. Siamo convinti, infatti, che l'importante know how acquisito durante l'esperienza olimpica debba essere utilizzato per rafforzare il turismo congressuale, che sarà adeguatamente potenziato nei prossimi anni».

**Ufficio Stampa Regione Piemonte:** Josè Urso; tel. 335 7940036; [jose.urso@regione.piemonte.it](mailto:jose.urso@regione.piemonte.it)

**Relazioni Esterne Torino Convention Bureau:** Roberta Tealdi; tel. 011 8123191; [relazioni@torinoconvention.it](mailto:relazioni@torinoconvention.it)

**Ufficio stampa Torino Convention Bureau:** Sandra Freguglia; tel. 338 5881894; [freguglia@effegipress.it](mailto:freguglia@effegipress.it)